

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023/24

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
Classe: L-38

Sede: Università di Pisa

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) Viale delle Piagge 2, 56124 Pisa

Soggetti - Gruppo di Riesame. *Indicare i soggetti coinvolti nel riesame (componenti e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa Roberta Nuvoloni (Presidente di CdS in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali dal 15-09-2024)

Prof. Marco Mariotti (attuale Presidente di CdS in Sistemi Zootecnici Sostenibili, Presidente di CdS in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali Triennale e Magistrale fino al 14-09-2024)

Prof.ssa Francesca Pedonese (Responsabile del Riesame, docente del CdS)

Sig.ra Jessica Perillo (Rappresentante degli studenti)

Dr. Stefano Degl'Innocenti detto Lucchesi (Responsabile dell'Unità Didattica del Dipartimento)

Altri componenti

Prof.ssa Barbara Turchi (Responsabile AQ)

Prof.ssa Margherita Marzoni (Altri docenti del CdS)

Prof.ssa Sara Minieri (Altri docenti del CdS)

Dr. Adriano de Cristofaro (Rappresentante degli studenti)

Dr. Tommaso Mearini (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Gisella Paci (precedente Presidente del Consiglio di CdS).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per l'elaborazione e la discussione dei contenuti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, e ha operato come segue:

- 14/06/2024 Oggetto della discussione: prima seduta limitata alla sola componente docente. Si esaminano le Linee Guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, anche sulla base di quanto emerso nell'incontro di formazione con Presidenti di CdS, Referenti AQ di Dipartimento e Responsabili delle Unità Didattiche su "Riesame ciclico dei corsi di studio: il Rapporto secondo AVA3" tenuto dal Dott. Bertani (membro del Nucleo di Valutazione dell'Università di Pisa) in data 12/12/2024.
- 19/06/2024 Oggetto della discussione: seconda seduta limitata alla sola componente docente. Esame della struttura del documento di RRC, anche in rapporto al precedente RRC. Inizio analisi Sotto-Ambito 1.
- 17/07/2024 Oggetto della discussione: prima seduta del Gruppo di Riesame completo. Spiegazione della struttura del RRC e della metodologia di lavoro. Inizio compilazione Sotto-Ambito 1 e 2.
- 31/07/2024 Oggetto della discussione: prosecuzione della compilazione Sotto-Ambito 2.
- 15/10/2024 Oggetto della discussione: revisione del Sotto-Ambito 1.
- 18/10/2024 Oggetto della discussione: completamento Sotto-Ambito 1 e inizio compilazione Sotto-Ambito 2.
- 24/10/2024 Oggetto della discussione: compilazione Sotto-Ambito 2 e 3.
- 28/10/2024 Oggetto della discussione: compilazione e revisione del Sotto-Ambito 2 e 3.
- 31/10/2024 Oggetto della discussione: compilazione Sotto-Ambito 4.
- 06/11/2024 Oggetto della discussione: revisione e completamento Sotto-Ambito 4.
- 07/11/2024 Oggetto della discussione: discussione delle azioni correttive e compilazione della sezione di commento agli indicatori ANVUR aggiornati al 15 luglio 2024.
- 11/11/2024 Oggetto della discussione: revisione finale dell'intero RRC.

Il RRC è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: 13/11/2024

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio:

Il Riesame ciclico del CdS è stato portato in discussione nel Consiglio di Cds in data 13/11/2024. Il documento RRC redatto dal Gruppo di Riesame è stato inviato ai membri del CdS in data 12/11/2024. Durante il Consiglio, per ogni Sotto-Ambito, il Presidente ha descritto i punti salienti, ed in particolare le criticità e le aree di miglioramento con le azioni correttive individuate, ed ha illustrato la sezione di commento agli indicatori. È seguita un'ampia discussione alla quale hanno partecipato numerosi componenti del Consiglio. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento RRC elaborato dal Gruppo di Riesame (Delibera n. 19 del 13/11/2024).

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p>

<p>D.CDS.1.4</p> <p>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-ivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p> <p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
<p>D.CDS.1.5</p> <p>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

ANNO ACCADEMICO

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Dall'RRC del 2018, pur considerando ancora valide le premesse generali che avevano condotto alla definizione del carattere del Corso di Studio (CdS), il percorso formativo ha subito alcune modifiche che avevano lo scopo di favorire il superamento delle difficoltà iniziali incontrate dagli studenti e di rendere la figura professionale più rispondente alle esigenze del mondo operativo. Tali necessità sono state raccolte sia in occasione degli incontri con gli studenti in CPDS di CdS, sia in occasione di incontri con gli stakeholder, principalmente durante i seminari professionalizzanti, oltre che durante le lezioni fuori sede e gli incontri con aziende/enti sede di tirocinio. Le consultazioni hanno confermato sostanzialmente l'adeguatezza dell'impianto formativo del Corso di Studio, tenuto conto anche delle prospettive occupazionali future, e quindi non hanno portato ad un cambiamento del percorso formativo rispetto alle figure professionali, ma piuttosto ad un miglioramento del percorso didattico. Gli ultimi dati sull'occupabilità indicano un buon tasso di occupazione per gli studenti che non scelgono di continuare negli studi magistrali. Le modifiche apportate sono le seguenti: eliminazione del numero programmato, introduzione del corso propedeutico/di recupero per matematica, denominato Matematica 0 (zero), spostamento di anno di alcuni corsi integrati o moduli di corso integrato e revisione di alcuni programmi di esame. Tali modifiche hanno globalmente presentato un buon livello di gradimento da parte degli studenti ed hanno migliorato l'attrattività del CdS.

<p>Azione Correttiva n. 1</p>	<p><i>Titolo e descrizione</i></p> <p>Revisione del Piano di Studio</p> <p>L'aspetto critico individuato è una non ottimale rispondenza dei profili professionali formati dal CdS alle attuali esigenze del mondo del lavoro</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Le azioni intraprese, concordate in occasione degli incontri con gli studenti in CPDS di CdS, in occasione di incontri con gli stakeholder, principalmente durante i seminari professionalizzanti, oltre che durante le lezioni fuori sede e in occasione degli incontri con le aziende/enti sede di tirocinio, hanno riguardato sostanzialmente modifiche atte al miglioramento del percorso didattico degli studenti: eliminazione del numero programmato, introduzione del corso di Matematica 0 (zero), spostamento di anno di alcuni corsi integrati o moduli di corso integrato.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Dal 2018 ad oggi è rimasto invariato l'ordinamento mentre è variato il regolamento, per cui il CdS non ha subito cambiamenti sostanziali. Trattandosi di un CdS non professionalizzante, era stato inizialmente realizzato con lo scopo principale di preparare gli studenti ad una laurea specialistica, più che ad un loro immediato inserimento nel mercato del lavoro. Tale impostazione è rimasta sostanzialmente invariata.</p> <p>Dal 2018 sono stati svolti diversi incontri con le parti interessate ed anche con rappresentanti degli altri CdS L38 nell'ambito del COSTAG (Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie) e del Tavolo di coordinamento L38e LM86.</p> <p>La rispondenza del profilo professionale alle esigenze del mondo del lavoro può essere indirettamente e parzialmente presunta dall'indice ANVUR che considera la percentuale di laureati occupati ad un anno dalla laurea, al netto di quelli che continuano gli studi (IC06TER). Tale indice, che nel 2018 aveva valori inferiori a quelli di riferimento, è cresciuto fino a diventare un punto di forza del CdS (ultimo valore = 83%).</p>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Verbale delle consultazioni delle parti interessate
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: Nella scheda SUA –CdS vengono riportati i seguenti dati: profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo, conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento e descrizione sintetica delle attività affini e integrative.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1b, A2a, A4a, A4b, A4c e A4d.

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/SUA-STPL-2024.pdf>

- Titolo: Regolamenti didattici 2018/19 e 2023/24

Breve Descrizione: Nel regolamento didattico vengono riportate le principali modifiche apportate dal CdS per il miglioramento del percorso di studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): requisiti di ammissione, assolvimento OFA modifica del piano di studi

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2019/09/RD-CdL-in-STPA-Studenti-immatricolati-aa.aa-2017-18-e-2018-19.pdf> e

<https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2023/01/RD-STPA-2023-24.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il

Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno portato alla definizione del carattere del CdS in fase di progettazione, riportate nella SUA 2024 quadri A2.a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati), A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo), A4.b (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione), A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e Capacità di apprendimento), A4.d (Descrizione sintetica delle attività affini e integrative), possono considerarsi ancora valide.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Il Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali è progettato con la finalità di fornire una formazione di base, teorica e metodologica, propedeutica alla Laurea Magistrale, ma anche di formare figure professionali con competenze tecniche che possono operare, come descritto nel quadro A4.a della Scheda SUA, nei comparti zootecnico-nutrizionista e igienico-tecnologico. L'obiettivo del corso è infatti quello di formare laureati triennali che possiedano conoscenze concernenti l'allevamento delle specie zootecniche e le produzioni che ne derivano. I laureati potranno operare professionalmente in tutti gli ambiti delle produzioni animali, quali la gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche e agro-alimentari. Inoltre, scopo del CdS è quello di fornire competenze di base per operare nella filiera agro-alimentare, dalla produzione alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti. Soprattutto al primo anno, sono concentrate le materie di base (matematica, fisica, statistica, genetica, chimica ecc.), che hanno particolare rilevanza non tanto per un immediato inserimento del mondo del lavoro, quanto nell'ipotesi di un proseguimento degli studi in una laurea specialistica.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Negli ultimi anni le consultazioni con le parti interessate hanno coinvolto diverse categorie di soggetti (fonte SUA Quadro A1.b):

- Coloro che hanno esperienza diretta con la tipologia di laureato formato dal CdS e che hanno conoscenza dei profili professionali che il CdS intende formare: alcuni di questi sono stati inseriti nel gruppo di riesame e consultati durante le riunioni; altri sono stati incontrati durante le attività pratiche (lezioni fuori sede e tirocini) previste nell'ambito degli insegnamenti; altri ancora sono stati incontrati durante i seminari professionalizzanti, organizzati in numero di uno per semestre, che avevano lo scopo di favorire l'incontro fra il mondo operativo e gli studenti del 1°, 2° e 3° anno. Rientrano in questa categoria anche i rappresentanti dei Collegi dei Periti Agrari e degli Agrotecnici e i Rappresentanti della Federazione Italiana dottori in Scienze della Produzione animale (FIDSPA) che sono stati incontrati durante i seminari professionalizzanti o durante appositi momenti di incontro/confronto.
- Ex studenti inseriti nel mondo del lavoro, incontrati durante i seminari professionalizzanti, le lezioni fuori sede e i tirocini.
- Docenti di altri CdS, incontrati durante i seminari professionalizzanti e nell'ambito delle riunioni del COSTAG e del Tavolo di coordinamento dei CdS Classe L38 e LM86.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le riflessioni emerse durante le consultazioni e gli incontri sono state prese in considerazione dal CdS ed utilizzate per il miglioramento del percorso di studi. Dall'a.a. 18/19 all'a.a. 23/24 sono state realizzate le seguenti modifiche (fonte RD 18/19 e 23/24):

- È stato abolito il numero programmato.
- Sono stati modificati i requisiti di ammissione, è stato istituito l'obbligo di esecuzione del test TOLC-AV

per la determinazione delle conoscenze in ingresso ed è stata modificata la modalità di assolvimento degli eventuali OFA.

- Il carico di CFU del primo anno è passato da 55 a 61 CFU: il corso di Agronomia e Coltivazioni foraggere di 12 CFU è stato suddiviso in due moduli, Agronomia e Coltivazioni erbacce (6 CFU) e Coltivazione e Conservazione dei foraggi (6 CFU) ed il primo modulo è stato spostato dal secondo al primo anno.
- Il carico di CFU del secondo anno è passato da 56 a 62 CFU: Il corso di Agronomia e Coltivazioni foraggere (12 CFU) è diventato Coltivazione e Conservazione dei foraggi (6 CFU); il corso di Economia del sistema agroalimentare e dell'azienda agraria (9 CFU) è stato rivisto ed è diventato Economia dell'azienda agraria (6 CFU); il corso di Fisiologia degli animali domestici e benessere animale (9 CFU) è stato rivisto ed è diventato Fisiologia degli animali domestici e benessere animale (6 CFU); il corso di Microbiologia applicata alle produzioni animali (6 CFU) è passato dal terzo al secondo anno; i CFU per la scelta (12 CFU) sono passati dal terzo al secondo anno.
- Il carico di CFU del terzo anno è passato da 69 a 57 CFU: il corso di Igiene veterinaria e legislazione zootecnica (9 CFU) è diventato Igiene degli allevamenti e delle produzioni (6 CFU); il corso di Microbiologia applicata alle produzioni animali (6 CFU) è passato dal terzo al secondo anno; il corso di Tecnologie di allevamento degli animali in produzione zootecnica II (9 CFU) è diventato Zoocolture (12 CFU); è stato aggiunto il corso di Riproduzione assistita negli animali da reddito (6 CFU) nel caso in cui la prevista figura del fecondatore laico fosse istituzionalizzata; i CFU per la scelta (12 CFU) sono passati dal terzo al secondo anno.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le misure messe in atto hanno portato ad un miglioramento per quanto riguarda l'attrattività, ma restano ancora alcuni punti di debolezza: eccessiva lunghezza delle carriere, numero ridotto di CFU conseguiti all'estero ed elevato tasso di abbandoni. Punti di forza del CdS sono rappresentati anche da una buona qualità della docenza, una buona occupabilità per coloro che non proseguono negli studi, un apprezzato lavoro di orientamento in itinere e un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Gli incontri con le parti interessate non hanno portato ad una vera e propria revisione delle figure professionali formate dal CdS, ma piuttosto ad un miglioramento del percorso sia dal punto di vista organizzativo, che da quello relativo ai contenuti degli insegnamenti. L'evoluzione del settore agricolo-zootecnico-alimentare richiederà comunque un confronto costante con le parti interessate. L'istituzione di un organo permanente, dedicato alle consultazioni con il mondo della produzione dei beni e dei servizi, potrebbe rappresentare un dinamico e valido aiuto per l'aggiornamento della progettazione del CdS. Tale organo potrebbe essere rappresentato dal Comitato di indirizzo, che attualmente non fa parte del CdS.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: Nella scheda SUA –CdS vengono riportati i seguenti dati: profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo, conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione (sintesi), conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione (dettaglio).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A2a, A4a, A4B1 e A4B2.

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/SUA-STPL-2024.pdf>

- Titolo: Piattaforma Valutami

Breve Descrizione: Gli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi sono esplicitati nelle schede degli insegnamenti

Riferimento: schede dei programmi d'esame

Upload / Link del documento: https://esami.unipi.it/programmi_insegnamenti.php?did=6&cid=2

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il carattere del CdS è dichiarato con chiarezza nelle schede SUA degli anni presi in esame, Sezione "Il corso di studi in breve". Nel Quadro A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono riportati gli obiettivi formativi e i profili in uscita del CdS, che risultano coerenti fra loro.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo, declinato per aree di apprendimento, vengono esplicitati nelle schede SUA degli a.a. presi in esame, nel Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo. I risultati di apprendimento attesi sono esplicitati nella scheda SUA, quadri A4.B.1 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi) e A4.b.2 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio). Gli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi sono esplicitati nelle relative schede presenti sulla piattaforma Valutami e, dall'a.a. 2024/25 su Course Catalogue.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Al momento attuale non si rilevano criticità. Il Gruppo di Riesame si propone di monitorare periodicamente gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi al fine di verificarne la corrispondenza.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico 2023/24
Breve Descrizione: Nel regolamento didattico vengono riportati l'offerta formativa e i percorsi didattici
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): piano di studi
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2023/01/RD-STPA-2023-24.pdf>
- Titolo: Scheda SUA CdS 2024
Breve Descrizione: Nella scheda SUA –CdS vengono riportati i seguenti dati: obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo, conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione (sintesi), conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione (dettaglio).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4a, A4B1, A4B2.
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/SUA-STPL-2024.pdf>
- Titolo: Corsi trasversali Ateneo di Pisa
Breve Descrizione: Insegnamenti su temi generali a carattere multidisciplinare
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): elenco corsi.
Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/offerta/item/25145-corsi-trasversali>
- Titolo: Questionari di valutazione della didattica
Breve Descrizione: adeguatezza del materiale didattico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B3
Upload / Link del documento: https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/03/Report_insegnamenti_2022-2023_STPL.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta formativa e i percorsi didattici sono chiaramente illustrati e definiti nel regolamento didattico e nella SUA CdS 2024 (quadro A4.b).

Il progetto formativo risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati (Scheda SUA quadri A4.a e A4.b).

Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali assegnando un congruo numero di CFU alle attività a scelta dello studente, a quelle relative alla acquisizione di una lingua straniera e di abilità informatiche e a quelle per la prova finale. Più in particolare, per le attività a scelta, sono previsti 12 CFU che lo studente può acquisire sostenendo esami di insegnamenti previsti dal CdS e facenti parte di una lista coerente con il progetto formativo. È inoltre possibile scegliere insegnamenti riconosciuti dal CdS ed erogati in altri CdS dell'Ateneo, nonché acquisire CFU a scelta attraverso la partecipazione ad eventi formativi (seminari professionalizzanti, congressi, giornate di studio, corsi) organizzati o riconosciuti dal CdS, come ad esempio i "corsi trasversali" offerti direttamente dall'Ateneo. Anche la prova finale, di tipo compilativo, può essere incentrata su argomenti con caratteristiche di multidisciplinarietà/transdisciplinarietà, purché risulti allineata con gli obiettivi formativi del CdS.

Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web del Corso di Studi (<https://www.vet.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/corsi-di-laurea-triennale-in-s-t-p-a/>).

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS viene chiaramente indicata nella scheda SUA, quadro A4.a e A4.b. Al momento, nei programmi di insegnamento non risulta chiaramente definita l'articolazione in Didattica erogativa (DE), Didattica interattiva (DI) e attività di autoapprendimento. Ciò nonostante, le attività didattiche sono orientate a stimolare negli studenti la discussione critica degli argomenti trattati e l'attitudine alla risoluzione dei problemi.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Il CdS non prevede insegnamenti a distanza.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

I materiali didattici dei diversi insegnamenti vengono caricati dai docenti sulla piattaforma e-learning del DSV (<https://elearning.vet.unipi.it/>). Al link <https://elearning-old.vet.unipi.it/> sono ancora reperibili i materiali didattici dei corsi degli a.a. precedenti (dal 2021-22). Alcuni docenti utilizzano, in alternativa al portale e-learning, le aule virtuali del proprio insegnamento su piattaforma Microsoft Teams o Google Classroom. All'inizio dell'anno accademico, i docenti sono tenuti a specificare su Valutami (<https://esami.unipi.it/td.php>) o, più recentemente, nel *Syllabus* quale piattaforma utilizzeranno a questo fine. Per agevolare gli studenti, i docenti sono esortati dal Presidente del CdS a caricare il materiale didattico già a inizio corso. Gli studenti, con i questionari di valutazione, valutano l'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) rispondendo alla domanda B3. I valori medi delle risposte degli studenti a tale domanda sono consultabili alla sezione qualità del sito del DSV e, per gli a.a. 20/21, 21/22, 22/23 e 23/24, sono sempre risultati maggiori o uguali a 3.

Riguardo alla realizzazione dei materiali didattici, il CdS non ha dato indicazioni particolari, ma il Presidente ha invitato i docenti ad utilizzare, per la stesura delle slides, il format grafico con il logo dell'Ateneo, messo a punto dall'Ateneo stesso.

Per quanto riguarda l'adeguamento del materiale didattico per renderlo fruibile anche da parte di studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, il CdS non ha dato indicazioni particolari e quindi ritiene che questo

aspetto dovrebbe essere affrontato in futuro.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Riguardo al materiale didattico, non sono emerse particolari criticità, come dimostra il giudizio sempre positivo espresso a questo proposito dagli studenti nei questionari di valutazione. Nell'ambito della CPDS di CdS è però emersa la richiesta degli studenti di avere la disponibilità del materiale didattico subito all'inizio del corso e che questo sia redatto in modo da renderlo più facilmente fruibile. Il presidente, in Consiglio di CdS, farà presente ai docenti queste necessità e illustrerà alcune modalità per migliorare la qualità delle presentazioni.

Inoltre, insieme al referente disabilità di dipartimento presenterà "Le video pillole di didattica inclusiva" recentemente elaborate e disponibili al link <https://www.unipi.it/index.php/news/item/28309-nasce-il-nuovo-strumento-una-didattica-inclusiva>, così da sensibilizzare i docenti alla necessità di considerare anche questo tipo di esigenze.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazioni della CPDS di Dipartimento 2022 e 2023

Breve Descrizione: adeguatezza dei programmi ai descrittori di Dublino e coerenza tra contenuto dei programmi e registro lezioni.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C.

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/01/Relazione-CPDS-2022-2023-1.pdf>

- Titolo: Questionari di valutazione della didattica

Breve Descrizione: coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito web

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domanda B9

Upload / Link del documento: https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/03/Report_insegnamenti_2022-2023_STPL.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerentemente con

gli obiettivi formativi del CdS. Fino all'a.a. 23/24, le schede degli insegnamenti erano reperibili sulla piattaforma Valutami (https://esami.unipi.it/programmi_ricerca.php). Dal 24/25 sono reperibili su Course Catalogue (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>). Il CdS prevede corsi di insegnamento monomodulari e corsi integrati con la suddivisione in due o più moduli. Nel caso di esami integrati, i programmi relativi ai diversi moduli sono chiaramente illustrati. La CPDS di CdS, nell'ambito delle sue attività, ha verificato l'effettiva presenza dei programmi degli insegnamenti. Inoltre, a partire dall'a.a. 21/22, secondo quanto raccomandato dal Presidio della Qualità, la CPDS di Dipartimento ha analizzato se i programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino) e sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS. Nel 2023 ha inoltre valutato la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni. Dalla verifica effettuata dalla CPDS di Dipartimento risulta che i programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS presenti nella Scheda SUA-CdS e dettagliati nelle aree zootecnico-nutrizionistica e igienico-tecnologica (Quadro A4.a) e che, in generale, c'è una buona corrispondenza tra il programma presente su "Valutami" ed il registro delle lezioni presente su Unimap. I risultati di tale valutazione sono reperibili nella Sezione Qualità del sito web del DSV (<https://www.vet.unipi.it/qualita-2/>), dove sono presenti le relazioni annuali della CPDS per i diversi anni accademici. Anche i questionari sulla didattica somministrati agli studenti forniscono informazioni riguardo alla coerenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito web (domanda B9) con risultati medi sempre positivi nel corso degli anni accademici presi in considerazione (sempre $\geq 3,4$), reperibili nella Sezione Qualità del sito web del DSV.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Attraverso la consultazione del sito web del CdS, gli studenti possono accedere alle schede degli insegnamenti, che vengono aggiornate annualmente dai docenti. Fino all'a.a. 23/24, alla pagina del CdS, era presente il link che rimandava alla piattaforma di Ateneo Valutami, in cui sono ancora presenti le schede degli insegnamenti fino al 2022-23. Dall'a.a. 24/25 il link rimanda alla nuova piattaforma Course Catalogue (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10444>).

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le modalità di verifica per i diversi insegnamenti consistono in prove in itinere o verifiche finali o nella combinazione di entrambe. Il calendario delle verifiche è disponibile per gli studenti sulla piattaforma "Valutami". Sul sito del CdS è presente il calendario degli esami di profitto. La pianificazione delle verifiche intermedie e finali viene effettuata ogni anno, nel mese di settembre: il Presidente di CdS chiede ai docenti titolari dei corsi di inviare un calendario con le date e gli orari degli appelli e la composizione della Commissione di esame al Presidente stesso e all'Unità didattica di Dipartimento, che provvederà ad inserirle sul portale. Secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Consiglio di Corso di studio, devono essere previsti almeno 6 appelli annuali, di cui 2 appelli al termine delle attività didattiche di ciascuno dei due semestri e almeno 1 appello collocato nel mese di settembre. Inoltre, devono essere previsti almeno 2 appelli straordinari (1 per ogni semestre), anche sovrapposti temporalmente ai periodi destinati alle attività didattiche, per studenti lavoratori (Regolamento di Ateneo Art. 23); tali appelli possono essere estesi agli studenti fuori corso, ai genitori con figli di età inferiore agli otto anni, alle studentesse in maternità. Il Presidente di CdS e la CPDS di CdS controllano le date delle sessioni di esame per rilevare eventuali disallineamenti/sovrapposizioni tra gli appelli e con quanto previsto dal Regolamento.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

La scelta delle modalità di verifica è a carico del singolo docente e la descrizione è presente nel relativo *Syllabus*. Nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata non sono state riscontrate criticità per quanto riguarda le modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e sono espressamente comunicate agli studenti che possono accedere alle informazioni consultando i Syllabi. Ogni docente, all'inizio delle lezioni, illustra agli studenti le modalità di esame previste.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Non sono state individuate particolari criticità relativamente ai programmi degli insegnamenti e alle modalità di verifica dell'apprendimento.

La CPDS di CdS continuerà a monitorare annualmente la disponibilità e la completezza dei programmi degli insegnamenti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione dell'attività della Commissione docenti tutor
Breve Descrizione: Relazione dell'attività della Commissione Docenti tutor Tutor allegata alla Delibera del CdS n.14 del 19/02/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento: Delibera14.pdf
- Titolo: Scheda SUA CdS 2024
Breve Descrizione: Nella scheda SUA –CdS vengono riportati i seguenti dati: calendario corso di studio e orario, calendario degli esami di profitto, calendario sessioni della Prova finale, dati di ingresso, percorso e uscita.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B2a, B2b, B2c, C1.
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/SUA-STPL-2024.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

La pianificazione dell'erogazione della didattica prevede: i) la definizione annuale dell'offerta formativa. Tale attività viene discussa e approvata in Consiglio di CdS, di norma nei primi mesi dell'anno. In tale occasione vengono programmate le attività formative presenti nel regolamento didattico del CdS che verranno erogate nell'anno accademico successivo, e vengono individuati i docenti incaricati di svolgere tali attività; ii) la programmazione annuale del calendario didattico e delle sessioni di laurea per l'anno accademico successivo. Tali informazioni vengono indicate nella scheda SUA, in particolare nei quadri B2.a e B2.c; iii) la formulazione su base semestrale del calendario delle lezioni. Tale indicazione compare nel quadro della SUA B2.a; iv) la definizione su base annuale del calendario degli esami di profitto, come definito nel Regolamento Didattico di Ateneo. Tale informazione compare, sempre nella scheda SUA, nel quadro B2.b. Il calendario degli esami di profitto, proposto dai docenti, viene esaminato dalla CPDS di CdS, per verificarne

la congruenza con il regolamento di ateneo e l'assenza di eventuali sovrapposizioni.

Nel CdS è prevista una Commissione di docenti tutor che rispondono alle richieste degli studenti sia per e-mail, con un indirizzo dedicato, sia on line su Teams. L'attività di questa Commissione viene riferita in Consiglio di CdS dove viene anche discussa e approvata una relazione annuale dell'attività svolta.

Nell'ambito della CPDS di CdS vengono prese in esame le problematiche relative alla pianificazione ed all'erogazione della didattica, con la formulazione di proposte che poi sono portate in discussione ed approvazione in Consiglio di CdS. Una delle principali problematiche del CdS, rappresentata dall'allungamento delle carriere (ad esempio 4,7 anni nel 2023 Scheda SUA Quadro c1), ha portato ad alcune modifiche del percorso e dell'organizzazione didattica. Lo spostamento di anno di alcuni corsi integrati o moduli di corso integrato, precedentemente descritto, è scaturito proprio in questo ambito.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

Viste le criticità evidenziate, il CdS continuerà a monitorare i dati sulle carriere e le valutazioni degli studenti, valutando se le modifiche fino ad ora effettuate hanno portato ad un miglioramento del percorso didattico e se saranno necessari ulteriori interventi da apportare all'erogazione della didattica e all'organizzazione degli insegnamenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

<p>Obiettivo n. 1</p>	<p>D.CDS.1/n.1/RRC-2023: (titolo e descrizione) Aumentare il coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione del CdS con l'istituzione di un Comitato di indirizzo</p>
<p>Problema da risolvere Area di miglioramento</p>	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Coinvolgere più attivamente e sistematicamente le parti interessate, non solo nell'espressione delle proprie valutazioni sul CdS, ma anche nella formulazione di proposte circostanziate che tengano conto del quadro di riferimento sui vari aspetti della progettazione del CdS, con particolare riferimento ai requisiti professionalizzanti e all'aggiornamento delle figure professionali per rispondere all'evoluzione del comparto agro-zootecnico.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Istituzione di un Comitato di Indirizzo: un organo consultivo che assume un ruolo fondamentale sia in fase progettuale che in fase di aggiornamento dei percorsi formativi, assicurando un costante collegamento tra Università e mondo del lavoro e la valutazione dell'efficacia degli sbocchi occupazionali.</p> <p>Il Comitato di Indirizzo, ai sensi delle linee guida ANVUR, è costituito da: a) soggetti esterni individuati e designati dal Corso di Studio come rappresentativi dei principali portatori di interesse ed in coerenza con i profili professionali previsti dalla Scheda SUA</p>

	<p>del Corso di Studio; b) un numero di docenti di ruolo non superiore ad un terzo del numero totale dei membri dello stesso Comitato di Indirizzo.</p> <p>Il Comitato di Indirizzo viene convocato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno una volta l'anno.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Istituzione del Comitato di Indirizzo e organizzazione di almeno un incontro con cadenza annuale.</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Presidente di CdS e Gruppo di Riesame</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Risorse umane</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Entro maggio 2025</p>

Obiettivo n. 2	<p>D.CDS.1/n.2/RRC-2023: (titolo e descrizione)</p> <p>Aumento della percentuale di CFU conseguiti al primo anno dagli studenti</p>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>La percentuale di CFU acquisiti al primo anno è stata sempre un punto critico del CdS, ha subito un miglioramento nel 2022 (ultimo dato disponibile). In occasione delle riunioni del Gruppo di Riesame e della CPDS di CdS è emerso che gli studenti del I anno presentano scarse conoscenze in entrata delle materie di base ed hanno oggettive difficoltà ad acquisire un metodo di studio appropriato.</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Il CdS partecipa nel triennio 2023/25 al progetto nazionale POT SISSA3EFG nell'ambito del quale verranno sviluppate azioni di tutorato sia in ingresso al CdS che in itinere. Nello specifico, agli studenti del primo anno saranno somministrati questionari ad hoc che permetteranno di individuare ed accrescere l'autoconsapevolezza sui propri limiti e fare emergere i problemi.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Indicatori iC13 e iC16bis della Scheda di Monitoraggio Annuale</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Presidente di CdS</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze,</i></p>

	risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Risorse umane
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi L'azione correttiva è in atto.

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RRC-2023: (titolo e descrizione) Miglioramento del percorso didattico
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere In CPDS di CdS e Gruppo di Riesame è emerso che gli studenti hanno poco tempo per lo studio a casa visto che le lezioni occupano gran parte della settimana e questo si ripercuote negativamente sull'allungamento delle carriere.
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Dall'a.a. 24/25 stata prevista, in accordo con i docenti e i rappresentanti degli studenti, una variazione dell'orario, prevedendo la concentrazione delle lezioni su quattro giorni settimanali e un accorciamento del semestre di lezione, in modo da lasciare a disposizione degli studenti più tempo per lo studio.
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) IC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno entro la normale durata del corso)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Presidente di CdS
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Risorse umane
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi L'azione correttiva è in atto. Sarà necessario un periodo di almeno tre anni per verificare l'efficacia di tale azione.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell’erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l’accesso e l’adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L’organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l’autonomia dello studente e l’acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</i></p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all’estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri</p>

		<p>e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</i></p>
D.CDS.2.5	<p>Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	<p>Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

ANNO ACCADEMICO 2022

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Rispetto a quanto riportato nel precedente RRC, le modifiche che hanno interessato l'erogazione del CdS sono state diverse. Relativamente a orientamento e tutorato, il principale cambiamento ha riguardato la riorganizzazione delle modalità di gestione delle attività di tutorato in itinere. Infatti, a partire dal 2022 è stato stabilito che tali attività fossero a carico di uno specifico gruppo di docenti del CdS, aventi il compito di accompagnare tutti gli studenti per l'intera durata del CdS. All'interno del gruppo dei Docenti tutor è stata prevista anche la presenza del Coordinatore della Commissione Tirocinio.

Per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze, fino all' a.a. 2019/2020, il CdS era a numero programmato a livello locale. Le conoscenze richieste erano verificate mediante un test di ammissione con le modalità indicate nel Regolamento del Corso di Studio. Successivamente, invece, il CdS è stato reso ad accesso libero per facilitare l'iscrizione degli studenti durante il periodo della pandemia e tale modalità è stata mantenuta fino ad oggi. Per valutare le conoscenze minime richieste per l'accesso al corso di laurea, il CdS utilizza il sistema TOLC-AV nel quale viene verificata la preparazione iniziale, in particolare in matematica. Nel caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo di 3 per la prova di matematica, lo studente acquisisce gli OFA che può assolvere anche superando il test del corso di "Matematica zero", pensato appositamente per questo scopo.

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione</i> Miglioramento del percorso didattico degli studenti
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione</i> [senza vincoli di lunghezza del testo] potenziamento delle attività di sostegno in itinere
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Sono state eseguite numerose azioni di tutorato in itinere (corso di Matematica Zero, creazione Commissione docenti tutor, organizzazione Progetti Speciali per la Didattica).

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Procedura Organo Tutorato

Breve Descrizione: Nella procedura vengono descritte le modalità di attuazione delle attività di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2019/03/DSV-002-00-Procedura-gestione-attivita%CC%80-Organo-di-Tutorato.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?

Si ritiene che l'offerta delle attività di orientamento, gestita a livello Dipartimentale dall'Organo di Tutorato, Orientamento in entrata e Tutorato alla Pari (OdT), sia in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Tutte le attività svolte dall'OdT sono regolamentate da specifica procedura di Dipartimento (<https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2019/03/DSV-002-00-Procedura-gestione-attivita%CC%80-Organo-di-Tutorato.pdf>).

Nello specifico, le attività di **orientamento in ingresso** sono incentrate a fornire indicazioni specifiche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che intendono proseguire il loro percorso formativo presso il CdS in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali. Nel corso degli anni, allineandosi alle attività svolte a livello di Ateneo, sono stati organizzati numerosi eventi per la presentazione dei CdS triennali (Salone dello Studente, Salone dell'Orientamento, UNIPI orienta). Allo stesso tempo, a livello Dipartimentale sono state organizzate diverse attività (Open Days, Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento), finalizzate alla promozione del CdS. In aggiunta, vari docenti facenti parte dell'OdT e non, si sono impegnati per assicurare interventi negli istituti scolastici del territorio, sempre allo scopo di promuovere la conoscenza dei CdS del DSV da parte degli studenti delle scuole superiori.

Recentemente, le diverse attività sono finanziate anche grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, tutte le proposte presenti rientrano in 3 grandi azioni:

- 1) DM 934/22 Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università
- 2) Piano Lauree Scientifiche (PLS) e Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT)
- 3) OR.A.CO.LI – Progetto ORientamento Alle scelte CONsapevoli (<https://orientamento.unipi.it/>)

Il CdS in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali ha partecipato al POT10-SISSA ed ora sta partecipando al POT-SISSA3EFC progetto che coinvolge 5 diverse classi di laurea, tra le quali L38, e che prevede azioni mirate ad ampliare e consolidare il ponte tra Università e Scuola al fine di migliorare le performance, in senso quantitativo e qualitativo, delle classi coinvolte.

L'OdT del DSV si occupa inoltre di organizzare le diverse attività relative all'**orientamento in itinere** e, insieme alla CPDS di CdS ed ai Docenti tutor, lavora per intercettare le difficoltà e i disagi incontrati dagli studenti durante il percorso di studio. All'inizio di ciascun semestre, l'OdT effettua incontri con gli studenti del I anno al fine di promuovere tutti i servizi disponibili per gli studenti. Nell'ambito degli incontri è previsto anche l'intervento dell'International Coordinator Assistant di Dipartimento per migliorare la loro conoscenza delle opportunità relative all'internazionalizzazione ed offrire un ausilio più mirato agli studenti che richiedono informazioni.

Come precedentemente detto, con la delibera n. 5 del 18 gennaio 2022 del Consiglio di CdS, è stato stabilito che le attività di tutorato in itinere fossero a carico di uno specifico gruppo di docenti (rinnovabile annualmente) del CdS Triennale, con il compito di

accompagnare gli studenti per l'intera durata del CdS.

Sempre nell'ambito dell'orientamento in itinere, gli studenti possono fare riferimento alle figure dei Tutor alla Pari, ovvero studenti senior che sono a disposizione per fornire informazioni di qualsiasi genere e per aiutare a sciogliere dubbi e difficoltà di carattere organizzativo e/o didattico. Anche le attività dei Tutor alla Pari sono descritte nella procedura dell'OdT. Ogni anno l'Ateneo emana specifici bandi per selezionare i tutor alla pari presso i diversi Dipartimenti e li pubblica sul sito unipi.it (Sezione Studenti-Bandi). Il servizio di tutorato alla pari è monitorato direttamente dall'Ateneo, mentre un referente di Dipartimento, membro dell'Organo di Tutorato, effettua un'attività di supervisione e coordinamento, incontrando regolarmente i tutor alla pari e confrontandosi con i responsabili del monitoraggio di Ateneo. I tutor alla pari ricevono una formazione dagli psicologi del Centro di Ascolto di Ateneo e una formazione specifica dai referenti del Dipartimento. I tutor alla pari hanno una postazione all'interno del DSV (antistante all'Aula Magna) e ricevono gli studenti secondo un orario flessibile e reperibile alla pagina (<https://www.vet.unipi.it/tutorato-alla-pari/>) con possibilità di appuntamenti fuori orario anche da remoto via Teams (<https://teams.microsoft.com/l/team/19%3a90d9f49efda744f58b5bf2cfbeec3d94%40thread.tacv2/conversations?groupId=594d0c1d57a9-4937-b663-b0c27703fc8f&tenantId=c7456b31-a220-47f5-be52-473828670aa1>). Inoltre, i tutor alla pari possono rispondere ai quesiti degli studenti tramite uno specifico indirizzo e-mail (tutorallapari@vet.unipi.it). Ai fini del monitoraggio del servizio, l'OdT distribuisce agli studenti del I anno alla fine del secondo semestre di lezione un questionario sulla conoscenza dei servizi di tutorato. Gli esiti vengono presentati e discussi nell'ambito dell'OdT.

Ancora relativamente all'orientamento in itinere, sono stati organizzati tre Progetti Speciali per la Didattica allo scopo di aumentare la consapevolezza degli studenti. Il primo progetto dal titolo "Living lab sulla transizione ecologica degli allevamenti" (4-8 giugno 2023, Anversa degli Abruzzi) è stato rivolto agli studenti dei CdS magistrale e triennale e è stato organizzato in zone pregiate dal punto di vista naturalistico, quali quelle del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, del Parco Regionale Velino-Sirente, del Parco della Maiella, territori dove i temi della conservazione ambientale si legano a quelli della valorizzazione delle risorse di territorio, oltre che produttive e culturali, legate al mondo delle produzioni animali e al mondo pastorale. Nell'ambito del progetto "Attività di supporto per il contenimento del fenomeno degli abbandoni e dei ritardi di carriera degli studenti del CdS triennale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali", rivolto agli studenti del 1° e 2° anno è stata prevista la realizzazione di una "due giorni" introduttiva all'interno del DSV e del Centro Interdipartimentale E. Avanzi, consistente in attività pratiche e dimostrative, anche in forma ludica, che miravano ad avvicinare gli studenti alle tematiche proprie del corso di laurea. Oltre a ciò, gli studenti hanno potuto partecipare ad una visita presso una realtà zootecnica/produttiva, la Tenuta di Alberese (GR) di proprietà della Regione Toscana e parte integrante del Parco Naturale della Maremma, durante la quale gli studenti sono potuti venire a contatto con una realtà allevatoriale/produttiva fortemente connessa con il territorio e pienamente rispondente ad un modello sostenibile. Infine, ad aprile 2024 è stato effettuato un altro progetto speciale della didattica dal titolo "Sostenibilità ambientale nei sistemi zootecnici intensivi ed estensivi", rivolto agli studenti della Triennale della Magistrale e realizzato in alcuni allevamenti e aziende della provincia di Grosseto.

Per quanto riguarda le attività di **orientamento in uscita**, esiste un servizio dedicato di Ateneo, il Career Service (<https://www.unipi.it/index.php/career-service>), che mette in contatto gli studenti ed i neolaureati con le aziende. A livello dipartimentale esiste una commissione di Job Placement, che svolge ad oggi un ruolo di divulgazione e collegamento con le attività di Ateneo. Gli studenti sono stati incentivati a partecipare alle attività proposte dal Career Service utilizzando una parte (3 CFU) dei loro crediti a scelta. Attualmente il CdS favorisce i rapporti degli studenti con il mondo del lavoro tramite lezioni fuori sede presso le aziende previste nell'ambito degli insegnamenti, promuovendo lo svolgimento di periodi di tirocinio, organizzando incontri con il Collegio degli Agrotecnici e seminari professionalizzanti che, nel corso degli anni, hanno coinvolto figure del mondo operativo e laureati in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, già impegnati in ambito professionale. In tali occasioni vengono affrontate tematiche di interesse per il CdS. In occasione dell'ultimo seminario professionalizzante, è stata organizzata una simulazione di colloqui di lavoro tra studenti e aziende coinvolte (<https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/04/Seminario-DSV-FIDSPA-2024.pdf>).

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Si ritiene che le attività di orientamento sopra menzionate abbiano promosso la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti in fase di ingresso, in itinere e in uscita.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere derivanti dalle schede di monitoraggio annuali, che evidenziano un allungamento dei tempi di laurea, e dai risultati dei questionari di valutazione degli studenti. I risultati vengono discussi dal Gruppo di Riesame e in Consiglio di CdS durante l'esame delle SMA. Le azioni di orientamento in ingresso e in itinere, che scaturiscono da questi incontri, sono indirizzate al superamento delle criticità evidenziate.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto delle opinioni dei professionisti del settore e delle aziende che ospitano

tirocinanti. Il CdS favorisce la partecipazione degli studenti a iniziative sviluppate dall'Ateneo come il Career Service e in particolare Career Labs.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo di esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Nonostante sia stato osservato che nel 2022 (ultimo anno di cui sono disponibili i dati) la percentuale di studenti che hanno conseguito almeno i due terzi di CFU previsti al primo anno sia notevolmente aumentata, permane comunque la necessità di proseguire nelle attività messe in atto allo scopo di favorire l'acquisizione del metodo di studio e dell'organizzazione del proprio percorso formativo.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico 2023/24

Breve Descrizione: Nel regolamento didattico vengono riportati i requisiti di accesso e le modalità di verifica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione requisiti ammissione e modalità di verifica.

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2023/01/RD-STPA-2023-24.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Il CdS è a numero aperto e non prevede test di ammissione. Le conoscenze richieste per l'accesso vengono indicate chiaramente nel regolamento del CdS, disponibile per gli studenti sul sito web del CdS. Dall'a.a. 24/25 le informazioni sui requisiti di accesso vengono riportati nel sito di Ateneo, all'indirizzo <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10444>.

Sul sito Matricolandosi di UniPi sono riportate tutte le informazioni riguardo alle modalità di immatricolazione per il CdS (<https://matricolandosi.unipi.it/immatricolazioni/scienze-e-tecnologie-delle-produzioni-animali/>) ed è chiaramente indicata la necessità di eseguire, anche successivamente all'immatricolazione, un test non selettivo di verifica della preparazione iniziale. Le modalità di accesso sono indicate sul sito del CdS (<https://www.vet.unipi.it/modalita-di->

[accesso-stpa/](#)) dove vengono riportate anche le modalità di assegnazione del punteggio e la struttura del TOLC-AV, erogato dal CISIA, che viene utilizzato dal CdS per la verifica delle conoscenze in ingresso. Sempre alla stessa pagina del CdS sono riportati i link per accedere direttamente ai Syllabi CISIA per la preparazione al TOLC-AV (https://www.cisiaonline.it/tematic_area_agri/il-test/syllabus/). Poiché non esiste obbligo di esecuzione del test prima dell'immatricolazione, nel corso dell'incontro di presentazione, previsto in orario nei primi giorni del I semestre per gli studenti del I anno, vengono fornite nuovamente le informazioni al riguardo per chi non avesse ancora eseguito il TOLC e viene ricordato agli studenti come reperire tali informazioni sul sito del CdS.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il CdS ha individuato come indispensabile per lo studente il possesso di sufficienti conoscenze iniziali di matematica, prendendo come riferimento uno sbarramento pari a 3 punti ottenuti nella sezione di matematica del test TOLC-AV, e assegnando in caso contrario un Obbligo Formativo Aggiuntivo in matematica, il cui mancato assolvimento blocca lo svolgimento degli esami del II e III anno. Nell'incontro iniziale con gli studenti sopra citato si sottolinea l'importanza di intraprendere il percorso di studi possedendo tali conoscenze iniziali o provvedendo prima possibile a colmare le relative lacune.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Per quanto riguarda le specifiche attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, proseguendo l'attività iniziata nell'ambito del POT 10 SISSA, poi ripresa con il POT SISSA-3EFG (<https://www.agr.unipi.it/piani-di-orientamento-e-tutorato/>), a cui il CdS aderisce, per gli studenti del I anno è organizzato un corso di "matematica zero" da erogare a partire dall'inizio delle lezioni del primo semestre, per aiutare gli studenti nel superamento degli ostacoli iniziali. Il docente incaricato svolge lezioni di recupero per l'intero primo semestre, con somministrazione di test utili per il superamento degli OFA in matematica, agendo in sinergia con il docente/i del Corso di Matematica Fisica e Statistica.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Le eventuali carenze sono individuate sulla base dei risultati del TOLC-AV.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Un problema è rappresentato dal fatto che un numero non trascurabile di studenti accede al CdS senza aver ancora effettuato il TOLC. Potrebbe essere utile sollecitare gli studenti a sostenere il TOLC al primo semestre.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Questionario di valutazione dell'organizzazione e dei servizi
Breve Descrizione: giudizio sui servizi di biblioteca
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domanda S6
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/questionari-di-valutazione-dellorganizzazione-e-dei-servizi/>
- Titolo: Vademecum per studenti con DSA
Breve Descrizione: In questo documento sono illustrati tutti i passaggi che uno studente deve seguire per richiedere eventuali ausili
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/02/Vademecum-studenti-con-DSA-FM.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'organizzazione didattica del CdS offre numerose opportunità per sviluppare l'autonomia dello studente, attraverso la realizzazione della prova finale e l'ampia flessibilità dei CFU a scelta mediante corsi opzionali, tirocinio ecc., consentendo agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo. I docenti tutor e i tutor alla pari/di accoglienza svolgono un ruolo importante nell'indirizzare e assistere gli studenti, aiutandoli a diventare attivamente partecipi del proprio processo formativo e a rimuovere eventuali ostacoli che possano rallentare il percorso accademico degli studenti, offrendo orientamento e supporto personalizzato.

Un ulteriore supporto per l'autonomia degli studenti è rappresentato dai servizi offerti dalla Biblioteca del DSV, che organizza corsi specifici per favorire l'uso efficace degli strumenti bibliografici e la ricerca scientifica. Questi corsi sono pensati per migliorare la capacità degli studenti di reperire e utilizzare fonti scientifiche adeguate durante il loro percorso accademico. I servizi della biblioteca, stando alle valutazioni raccolte tramite il Questionario sulla Valutazione dell'organizzazione e dei Servizi, sono generalmente apprezzati dagli studenti (domanda S6).

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Per il momento, il CdS non ha considerato una priorità l'implementazione di percorsi specificamente dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati, né sono emerse richieste formali o esplicite da parte degli stessi studenti in tal senso. Per gli studenti che desiderano approfondire specifici argomenti o tematiche, i docenti rendono disponibile materiale didattico aggiuntivo per l'approfondimento.

L'approccio del CdS mira, dunque, a rispondere in modo flessibile e personalizzato alle esigenze di chi desidera un maggiore impegno accademico, mantenendo un impianto didattico che permette a ciascuno di costruire il proprio

percorso in base alle proprie inclinazioni e interessi.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Il DSV si attiene a quanto riportato nel Regolamento didattico di Ateneo a supporto degli studenti con esigenze specifiche (lavoratori, studenti con figli piccoli) (<https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2018/03/regolamento-didattico-di-Ateneo.pdf>).

Non sono previsti percorsi di studio alternativi per studenti lavoratori, stranieri o con figli piccoli e studenti fuori sede, specificamente implementati a livello dipartimentale o di CdS.

Il CdS non ha frequenza obbligatoria. Tra le informazioni riguardanti gli insegnamenti presenti su Valutami/Course Catalogue, sono riportate anche le indicazioni per gli studenti non frequentanti.

Riguardo agli studenti con disabilità e con DSA, fin dal 2017, l'Ateneo prevede per ogni Dipartimento la figura, nominata dal Direttore e comunicata all'Ateneo, del referente per gli studenti con disabilità e con DSA, che, coadiuvato da un gruppo dipartimentale di docenti, fa da ponte nei confronti del Referente di Ateneo e dell'USID (Ufficio Servizi per l'Inclusione di Studenti con Disabilità). Il Referente si occupa di raccogliere le richieste/problematiche degli studenti, di garantire un'informazione continua ai docenti riguardo alle esigenze specifiche degli studenti e alla loro corretta gestione e di mediare i rapporti con l'USID. Inoltre, a partire dall'anno accademico 2022-23, l'Ateneo emana bandi specifici per il reclutamento di tutor dedicati al supporto degli studenti con disabilità e DSA.

Il CdS, all'inizio di ogni semestre, per promuovere la consapevolezza e una cultura di inclusione, fornisce una comunicazione dettagliata agli studenti riguardo al ruolo del Referente e del gruppo dipartimentale, nonché alle iniziative promosse dall'USID. La Policy del Dipartimento per studenti con disabilità e DSA, approvata nel 2022 dal Consiglio di Dipartimento, sottolinea ulteriormente l'impegno verso l'inclusività (<https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2022/03/Link.pdf>).

Il Dipartimento, per facilitare il percorso accademico degli studenti con DSA, ha sviluppato un Vademecum, che contiene tutte le informazioni utili sia per gli studenti che per i docenti. Questo documento, approvato in Consiglio di CdS (allegato), include procedure dettagliate rivolte agli studenti con DSA ed ai docenti coinvolti riguardo agli esami di profitto, compresa la richiesta di ausili specifici da utilizzare durante gli esami (mappe concettuali, calcolatrici, tempo supplementare). Il Vademecum è disponibile per gli studenti sul sito del DSV (<https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/02/Vademecum-studenti-con-DSA-FM.pdf>).

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Il DSV ha adottato numerose misure per migliorare l'accessibilità delle sue strutture agli studenti con disabilità, in linea con l'impegno dell'Ateneo di garantire un ambiente inclusivo e accessibile a tutti. Queste misure sono state implementate su richiesta del Referente per gli studenti con disabilità e DSA e si inseriscono in un quadro di interventi finalizzati alla rimozione delle barriere architettoniche presenti nel Dipartimento.

In particolare, sono stati aumentati i servizi igienici accessibili alle persone con disabilità, assicurando che siano presenti in numero sufficiente e dislocati in diverse aree del Dipartimento. Questo ha permesso di rispondere alle esigenze logistiche e garantire un accesso più agevole ai servizi essenziali durante l'intero orario di lezione o le attività dipartimentali.

Inoltre, per facilitare l'accesso alle aule, sono stati allestiti scivoli all'ingresso delle principali aree didattiche, permettendo agli studenti con mobilità ridotta di spostarsi senza incontrare ostacoli fisici. Un caso particolare riguarda l'accesso all'Aula C e alla Sala Necroscopie, dove, per ragioni strutturali, non è stato possibile costruire uno scivolo. In alternativa, è stato installato un servo-scala, garantendo così una soluzione efficace e inclusiva per superare la barriera architettonica in questione.

Questi interventi rappresentano un passo importante verso la creazione di un ambiente di apprendimento accessibile a tutti, rispondendo alle esigenze degli studenti con disabilità e fornendo loro le condizioni necessarie per frequentare le lezioni e partecipare alle attività didattiche con facilità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Non sono al momento disponibili materiali didattici ottimizzati per studenti con disabilità varie o con DSA. Al momento, i docenti del Dipartimento non dispongono di ausili specifici o di un sostegno formativo mirato per la creazione di materiali didattici che rispondano alle esigenze di questi studenti. Tuttavia, viene riconosciuta la necessità di formare il corpo docente per garantire che i materiali didattici, siano essi slide, dispense o risorse digitali, possano essere accessibili anche a chi presenta esigenze particolari.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale – SMA 2024
Breve Descrizione: dati sulla mobilità degli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indici internazionalizzazione
Upload / Link del documento: https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/SMA_2024_STPL.pdf
- Titolo: Piano strategico del DSV 2024/2026
Breve Descrizione: Tra i diversi obiettivi per l'area didattica è previsto anche l'obiettivo "miglioramento della collocazione internazionale" dei CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Area 1, obiettivo 1.2
Upload / Link del documento: https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/delibera_145_allegato-A-PS-per-approvazione-DSV.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Delibera n. 3 del 17/01/2024
Breve Descrizione: istituzione di una Commissione per l'internazionalizzazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 3 del 17/01/2024
Upload / Link del documento: Internaz_VerbaliCdS.pdf
- Titolo: Delibera n. 35 del 31/05/2023
Breve Descrizione: riconoscimento di 1 punto sul voto di laurea per attività all'estero
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera 35 del 31/05/2023
Upload/Link del documento: Internaz_VerbaliCdS.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dall'ultimo riesame, il DSV ha adottato varie iniziative per migliorare e potenziare la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Sul sito di DSV, nella sezione International, vengono riportate le informazioni sulla mobilità in uscita (<http://www.vet.unipi.it/international>).

Il CdS, con delibera n. 3 del 17/01/2024, ha provveduto ad istituire una Commissione interna per l'Internazionalizzazione con il compito di effettuare una ricognizione delle sedi universitarie estere in grado di offrire corsi di studio caratterizzati da obiettivi formativi sovrapponibili a quelli del CdS; tali sedi, considerate di particolare interesse per il CdS, verranno segnalate al responsabile CAI al fine dell'attivazione di accordi di convenzione per favorire la partecipazione a bandi Erasmus da parte degli studenti del CdS. Il CdS, inoltre, per stimolare l'interesse e l'attenzione degli studenti verso la mobilità, ha provveduto a riconoscere agli studenti l'incentivo di un punto in più sul voto di Laurea per attività all'estero (delibera CdS n. 35 del 31/05/2023). Ulteriore azione di miglioramento del CdS nei confronti dell'incentivazione degli studenti alla mobilità all'estero, è stata, dal 2023, la pianificazione di uno spazio all'interno dell'orario delle lezioni, sia del primo che del secondo semestre, appositamente dedicato ad incontri in aula degli studenti di ciascun anno di corso con il responsabile CAI del DSV per informarli sulle opportunità di internazionalizzazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Dall'analisi del periodo in esame, come riportato nell'ultima scheda di riesame (SMA 2024), in cui il trend è immutato rispetto agli anni precedenti, il principale problema individuato è lo scarso numero di studenti interessati alla mobilità ed emerge la necessità di individuare corsi di studio compatibili con il nostro percorso formativo e incentivare gli studenti. Anche a livello di Dipartimento, l'incentivazione dell'internazionalizzazione è uno degli obiettivi del Piano Strategico del DSV.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Piattaforma Valutami
Breve Descrizione: Modalità di verifica dei singoli corsi sono esplicitati nelle schede degli insegnamenti
Riferimento: schede dei programmi d'esame
Upload / Link del documento: https://esami.unipi.it/programmi_insegnamenti.php?did=6&cid=2
- Titolo: Relazione della CPDS di Dipartimento 2023
Breve Descrizione: monitoraggio compilazione programmi e loro completezza
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro E
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/relazione-annuale-della-commissione-paritetica-di-dipartimento/>
- Titolo: Questionari di valutazione della didattica
Breve Descrizione: modalità di verifica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domanda B4
Upload / Link del documento: https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/03/Report_insegnamenti_2022-2023_STPL.pdf
- Titolo: Questionario ex post di valutazione degli esami
Breve Descrizione: vengono riportate le valutazioni degli studenti riguardo alla funzionalità delle prove di esame come metodo di verifica alle prove degli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento: Questionario_expost_esame.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica per i diversi insegnamenti e consistono in prove in itinere o verifiche finali o nella combinazione di entrambe. Il calendario delle verifiche è disponibile per gli studenti sulla piattaforma "Valutami". La pianificazione delle verifiche intermedie e finali viene effettuata ogni anno, nel mese di settembre: il Presidente di CdS chiede ai docenti titolari dei corsi di inviare un calendario con le date e gli orari degli appelli e la composizione della Commissione di esame al Presidente stesso e all'Unità didattica di Dipartimento, che provvederà ad inserirle sul portale. Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Consiglio di Corso di studio, devono essere previsti almeno 6 appelli annuali, di cui 2 appelli al termine delle attività didattiche di ciascuno dei due semestri e almeno 1 appello collocato nel mese di settembre. Inoltre, devono essere previsti almeno 2 appelli straordinari (1 per ogni semestre), anche sovrapposti temporalmente ai periodi destinati alle attività didattiche, per studenti lavoratori (Regolamento Didattico di Ateneo Art. 23 - <https://www.unipi.it/phocadownload/regolamentiallegati/redida.pdf>); tali appelli possono essere estesi agli studenti fuori corso, ai genitori con figli di età inferiore agli otto anni, alle studentesse in maternità.

Il Presidente di CdS e la CP di CdS controllano le date delle sessioni di esame per rilevare eventuali disallineamenti/sovrapposizioni tra gli appelli e con quanto previsto dal Regolamento.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

La scelta delle modalità di verifica è a carico del singolo docente e la descrizione è presente nel relativo Syllabus. Dal

punto di vista del controllo delle prove di verifica, vige l'obbligo, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, di costituire una commissione d'esame composta da almeno due docenti che assicura un controllo "interno" delle modalità di svolgimento della prova stessa, del relativo livello di difficoltà e dei criteri di valutazione degli esiti delle prove di verifica dell'apprendimento. Inoltre, durante lo svolgimento delle prove di verifica, i docenti sono tenuti ad assicurare che esse siano effettuate in maniera pubblica, onde garantire la trasparenza delle prove stesse. Eventuali criticità possono essere segnalate dagli studenti in CP di CdS.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono riportate, per ciascun corso, nelle schede dei programmi di insegnamento, disponibili sul portale VALUTAMI. Il monitoraggio della compilazione dei programmi di esame è stato effettuato dal CdS e dalla CPDS. È stato rilevato che la compilazione dei programmi ha subito un miglioramento negli ultimi anni accademici e, ad oggi, risultano presenti e completi i programmi di tutti i corsi del CdS (relazione CPDS di Dipartimento 2023).

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il CdS monitora la chiarezza della definizione delle modalità di verifica mediante l'esame dei questionari di valutazione dei corsi, nei quali (domanda B4) viene richiesto agli studenti di esprimere anche un giudizio sulla chiarezza delle modalità di esame. Inoltre, dall'a.a. 2018-2019, è stato somministrato agli studenti in via sperimentale un questionario ex-post sugli esami sostenuti, per saggiare il loro livello di soddisfazione. Scopo del questionario è quello di raccogliere informazioni sulla funzionalità delle prove di esame nel verificare la preparazione degli studenti. I risultati che scaturiscono dai questionari sono risultati complessivamente positivi e soddisfacenti, in gran parte migliori rispetto ai risultati medi di Ateneo, come evidenziato nell'ultimo questionario disponibile. Emerge che le modalità di esame sono, per la maggior parte degli insegnamenti, ben definite e descritte e che, in generale, il materiale didattico fornito è ritenuto adeguato a superare l'esame, con modalità di svolgimento coerenti a quanto indicato nel programma. Un ulteriore dato sull'andamento delle verifiche di apprendimento deriva anche dai risultati delle interviste effettuate da AlmaLaurea ai laureati. Anche in questo caso non sono mai emerse criticità relativamente alle modalità di verifica e alla prova finale.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Non si ravvisano particolari criticità per questo ambito specifico.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RRC-202X: (titolo e descrizione) Miglioramento del materiale didattico
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Nell'ambito della CPDS di CdS è emersa la richiesta degli studenti di avere un materiale didattico più fruibile. Inoltre, dal riesame è emersa la necessità di sensibilizzare i docenti sui temi della didattica inclusiva.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza)</i>

	<p><i>del testo)</i></p> <p>Il presidente, in Consiglio di CdS, farà presente ai docenti le richieste degli studenti proponendo alcune modalità per migliorare la qualità delle presentazioni.</p> <p>Inoltre, insieme al referente disabilità di dipartimento presenterà “Le video pillole di didattica inclusiva” recentemente elaborate e disponibili al link https://www.unipi.it/index.php/news/item/28309-nasce-il-nuovo-strumento-una-didattica-inclusiva, così da sensibilizzare i docenti alla necessità di considerare anche questo tipo di esigenze.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell’Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Domanda B3</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell’azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Presidente di CdS</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l’effettiva disponibilità</i></p> <p>Risorse umane</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell’obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Il Presidente metterà in atto quanto descritto entro la fine del secondo semestre, in modo che docenti siano preparati per l’inizio del nuovo anno accademico. La CPDS di CdS valuterà gli esiti del prossimo questionario per verificare se l’azione è stata efficace.</p>

Obiettivo n. 2	<p>D.CDS.2/n./RRC-202X: (titolo e descrizione)</p> <p>Potenziamento dell’orientamento in ingresso e pubblicizzazione del CdS</p>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l’area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Uno dei punti di debolezza del CdS è l’alto tasso di abbandoni, anche legato al fatto che una parte degli studenti si iscrive al CdS senza un’adeguata motivazione. In occasione degli incontri con gli studenti e delle riunioni della CPDS di CdS è emersa infatti una scarsa consapevolezza delle figure professionali formate dal CdS e degli sbocchi lavorativi. Presentare il CdS in maniera più chiara ed accattivante può rappresentare uno strumento di miglioramento dell’orientamento in ingresso.</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Realizzazione di un video professionale di presentazione del CdS.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell’Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>iC14</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell’azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Presidente di CdS, OdT</p>

Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Risorse umane, Risorse finanziarie del PNRR</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Il Video sarà realizzato entro maggio 2025. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà verificato in tre anni.</p>

Obiettivo n. 3	<p>D.CDS.2/n./RRC-202X: <i>(titolo e descrizione)</i></p> <p>Miglioramento della mobilità all'estero degli studenti</p>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Uno dei punti di debolezza del CdS è la bassa percentuale di studenti in mobilità all'estero.</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Nell'a.a. 24/25 il CdS ha nominato un Referente per l'Internazionalizzazione allo scopo di proseguire il lavoro già iniziato dalla Commissione precedente di individuazione dei percorsi formativi esteri compatibili con il nostro CdS così da aumentare le mobilità degli studenti.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>IC10, iC10BIS</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Presidente di CdS, Referente per l'internazionalizzazione</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Risorse umane</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>L'azione è attualmente in corso.</p>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.3.1</p> <p>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p><i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</i></p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
<p>D.CDS.3.2</p> <p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</i></p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</i></p>

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Sulla base dei dati pubblicati ogni anno dall'ANVUR e commentati nelle schede SMA i docenti risultano adeguati per numerosità e qualificazione, come testimoniato dagli indicatori iC19, iC27 e iC08 (<https://www.vet.unipi.it/scheda-di-monitoraggio-annuale/>). Tuttavia, l'indicatore iC28, relativo al rapporto studenti/docenti risulta poco favorevole, a causa soprattutto dell'alto numero di iscritti.

Nell'assegnazione degli insegnamenti viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Infatti, i SSD dei docenti sono tutti pertinenti rispetto agli obiettivi formativi previsti. Inoltre, molti docenti del CdS fanno parte del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Scienze Veterinarie. Numerosi docenti sono impegnati in collaborazioni con Istituti di Ricerca Internazionali (bandi di mobilità estera KA131 e KA171, pubblicazioni e progetti con coautori ed enti di ricerca esteri). Infine, il collegamento fra le attività scientifiche dei docenti e le attività formative svolte con gli studenti viene valorizzato durante i tirocini in azienda e durante lo svolgimento delle tesi sperimentali.

Per quanto riguarda i Tutor, i bandi di Ateneo risultano attualmente regolari e sono state introdotte in periodo COVID le figure dei tutor d'accoglienza, poi mantenute. Ulteriore recente introduzione è stata quella dei bandi specifici per tutor per studenti DSA e con disabilità. Infine, sulla base di finanziamenti erogati dall'Ateneo per assegni per l'incentivazione di attività di tutorato, il CdS ogni anno individua studenti che svolgono attività di sostegno alla didattica in aula nei singoli insegnamenti. Attualmente la divulgazione dei bandi è garantita sia sul sito del DSV (sezione news) sia sui canali social del Dipartimento (ad es. Instagram). Nel complesso quindi i tutor impegnati a vario titolo nel CdS sembrano adeguati per numero, qualificazione e formazione a sostenere le esigenze didattiche del CdS.

Negli ultimi anni l'Ateneo ha organizzato un ciclo di seminari rivolti ai docenti ai fini del miglioramento e della valorizzazione della didattica (Insegnare a Insegnare), al quale hanno partecipato numerosi docenti del CdS. Durante e successivamente al periodo pandemico, il CdS si è avvalso dei vademecum pubblicati dall'Ateneo per supportare i docenti nell'erogazione della didattica online.

Le strutture e le attrezzature di supporto alla didattica sono state adeguate nel corso degli anni della pandemia, introducendo in ogni aula attrezzature informatiche e impianti di videoproiezione, con dotazione della connessione wi-fi. I materiali didattici messi a disposizione dai docenti vengono condivisi con gli studenti attraverso un portale apposito anche se, al momento, non esiste una rete di condivisione dei materiali didattici fra i docenti. Il DSV e conseguentemente gli studenti del CdS hanno a disposizione una biblioteca centralizzata.

Per quanto riguarda invece le infrastrutture presenti nelle aule, permangono alcune criticità. In diversi casi il ricambio di aria è poco garantito, le temperature non sono adeguate al periodo (troppo freddo in inverno o troppo caldo in estate) e le sedute sono scomode con i supporti per prendere appunti spesso non funzionanti o assenti.

Anche i laboratori sono poco fruibili dagli studenti: solo uno è utilizzabile per attività didattiche, situazione particolarmente penalizzante soprattutto per alcuni insegnamenti.

Il Dipartimento dispone di un'Unità Didattica, che assicura un servizio di supporto e informazione per gli studenti iscritti ai CdS e per i docenti coinvolti negli insegnamenti. Si deve sottolineare che l'Unità didattica del Dipartimento di Scienze Veterinarie svolge attività di supporto a 4 Corsi di Studio, oltre che alle 3 Scuole di Specializzazione e al Dottorato. Il personale TA dell'Unità Didattica è costituito da 5 persone, ed un responsabile che coordina le attività. L'Unità Didattica si occupa in particolare di supportare i Presidenti di CdS nelle attività del Consiglio di CdS e nella gestione dei regolamenti didattici, di gestire le procedure relative alla programmazione didattica e di offrire un servizio informativo agli studenti. Le segreterie didattiche di Ateneo assistono gli studenti dal momento dell'immatricolazione alla laurea, con particolare

riferimento all'immatricolazione e iscrizione, ai passaggi e trasferimenti, e alla risoluzione di problemi legati alle carriere degli studenti, in costante rapporto con il Presidente del CdS.

Il personale TA del DSV viene valutato annualmente dal Direttore, sulla base dell'attività svolta. Gli studenti valutano la qualità dei servizi a loro offerti, fra cui anche il supporto dell'Unità didattica, compilando annualmente una scheda di valutazione (<https://www.vet.unipi.it/questionari-di-valutazione-dellorganizzazione-e-dei-servizi/>). Nel tempo, l'analisi dei questionari ha evidenziato un costante gradimento per l'attività dei Tutor e per il servizio offerto dall'Unità didattica.

Azione Correttiva n. 1	<p><i>Titolo e descrizione</i></p> <p>Miglioramento quoziente docenti/studenti</p> <p>Incremento del numero di docenti di ruolo mediante razionalizzazione delle risorse rese disponibili dall'Ateneo sulla base dei risultati dell'Abilitazione Nazionale e delle esigenze didattiche del CdS.</p>
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>La disponibilità di risorse messe a disposizione negli ultimi anni dall'Ateneo e nell'ambito del Progetto di Eccellenza ha consentito un incremento dei docenti di ruolo. Nonostante ciò, se l'indicatore iC27 è sempre in linea con i valori di area geografica e nazionale, l'iC28, che si riferisce agli studenti del primo anno, denota invece un rapporto studenti/docenti elevato, legato all'alto numero di studenti immatricolati, parte dei quali non prosegue negli anni successivi.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>L'incremento degli arruolamenti ha in parte compensato i pensionamenti avvenuti in questi anni.</p>

Azione Correttiva n. 2	<p><i>Titolo e descrizione</i></p> <p>Miglioramento delle aule e aumento della fruibilità di aule e servizi igienici per gli studenti con disabilità tramite richiesta all'Ateneo.</p>
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Nonostante sia previsto il trasferimento del DSV nei prossimi anni alla nuova sede di San Piero a Grado, sono state attuate alcuni miglioramenti: adeguamento degli accessi alle aule per i disabili e dei servizi igienici a loro dedicati, sostituzione delle sedute nell'aula magna, adeguamento della rete wi-fi.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>L'azione è stata parzialmente implementata.</p>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti

- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e Relazione sulla Performance
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].*

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale – SMA 2024
Breve Descrizione: dati sul rapporto studenti/docenti, qualifica e adeguatezza docenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): iC08, iC19, iC27 e iC28.
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/scheda-di-monitoraggio-annuale/>
- Titolo: Progetto di eccellenza OSCAR
Breve Descrizione: iniziative di aggiornamento scientifico (CO-creation Labs)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro D2
Upload / Link del documento: OSCAR.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?

Il CdS può contare su una forza docente qualificata e competente. L'impegno profuso dal Dipartimento e le risorse provenienti dal Dipartimento di Eccellenza hanno contribuito al reclutamento di nuovi docenti in settori carenti e, al tempo stesso, ha permesso diverse progressioni di carriera.

Anche in base all'analisi degli indicatori ANVUR iC19, iC27 e iC28, si può affermare che il corpo docente è adeguato per numerosità, eccetto al primo anno, e qualificazione. La qualificazione può considerarsi adeguata anche in base alla tendenza positiva dell'indicatore iC08 che rimane invariato rispetto agli anni precedenti e rileva un rapporto tra i docenti

di ruolo e SSD di base e caratterizzanti e di docenti di riferimento pienamente soddisfacente, poiché presenta, a partire dal 2019 un valore fisso del 100%.

L'adeguatezza e la competenza dei docenti sono confermate inoltre dai risultati dei Questionari di valutazione della didattica che evidenziano un giudizio mediamente sempre positivo sui docenti del CdS.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Come precedentemente descritto, i tutor sono adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS. Il CdS dispone di 6 docenti tutor, che accompagnano gli studenti per l'intera durata del corso di studi, e di tutor alla pari/accoglienza dipartimentali in numero variabile secondo le risorse disponibili annualmente (attualmente 5). Questi ultimi coadiuvano i docenti tutor e rappresentano un punto di riferimento per gli studenti, agevolando il loro percorso didattico. Ai tutor alla pari viene erogata una formazione da parte di Personale specializzato, organizzata dall'Ateneo, e una formazione specifica organizzata dall'Organo di Tutorato. Sono inoltre previsti bandi per l'arruolamento di studenti tutor a supporto della didattica di singoli insegnamenti per ognuno dei due semestri, a seconda della disponibilità di fondi. Inoltre, dal 23-24 l'Ateneo emana bandi per tutor per studenti con disabilità e con DSA.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

L'ateneo emana i bandi indicando le ore complessivamente assegnate per ogni dipartimento. Il dipartimento distribuisce l'assegnazione dei tutor all'interno dei diversi CdS. Fino ad oggi le quote assegnate al CdS sono apparse sufficienti.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Il CdS utilizza docenti che hanno le competenze necessarie a soddisfare gli obiettivi formativi dell'insegnamento. L'adeguatezza delle competenze viene valutata in base a quelle del SSD di appartenenza e all'attività di ricerca svolta dal docente.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Dal 2018/19, l'Ateneo ha organizzato un progetto di Faculty Development che mira a rafforzare le competenze didattiche dei docenti per innalzare la qualità degli insegnamenti e incoraggiare una didattica innovativa. Al progetto, denominato "Insegnare ad insegnare", hanno partecipato molti docenti del CdS.

Inoltre, sempre a livello di Ateneo, dal 2022/23 è attivo il *Teaching and Learning Center* (<https://wwwnew2.unipi.it/index.php/centri-e-sistemi-di-ateneo/item/26472-teaching-learning-center>), che organizza dei corsi formativi di sviluppo professionale rivolti ai docenti. In questo ambito, è stato avviato il progetto Comunità dei Mentori per la didattica e Servizio Mentoring, che ha come obiettivi la diffusione di strategie di formazione finalizzate alla cooperazione proattiva, allo scambio reciproco, alla condivisione di valori e di pratiche di insegnamento-apprendimento e la creazione di una comunità di docenti esperti in grado di offrire sostegno attivo a colleghi, gruppi di docenti e strutture. Un docente del CdS fa parte della Comunità dei Mentori.

A livello del Dipartimento, grazie al progetto di Eccellenza "Oscar", sono state organizzate iniziative di aggiornamento scientifico tramite i co-creation labs, luoghi di costruzione collettiva di conoscenza tra ricercatori, portatori di interesse, società per condividere domande e azioni di ricerca di interesse collettivo e dare risposte più mirate alle esigenze di ricerca presenti nella società.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

Il CdS ritiene di non dover intervenire su questo punto di attenzione.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Piattaforma e-learning vet
Breve Descrizione: è una piattaforma basata sul sistema Moodle in cui vengono pubblicati i materiali didattici per gli studenti che vi accedono con credenziali di Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento- <https://elearning.vet.unipi.it/> e <https://elearning-old.vet.unipi.it/>
- Titolo: Questionario di valutazione dell'organizzazione e dei servizi
Breve Descrizione: giudizio sui servizi a supporto della didattica e sito del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domande S9, S11
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/questionari-di-valutazione-dellorganizzazione-e-dei-servizi/>
- Titolo: Questionari di valutazione della didattica
Breve Descrizione: adeguatezza delle aule
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domanda B5_AF
Upload / Link del documento: https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/03/Report_insegnamenti_2022-2023_STPL.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili

didattici, infrastrutture IT...).

In tutte le aule del DSV è disponibile la rete wireless. Inoltre, sono presenti una biblioteca fruibile dagli studenti, un'aula studio, un laboratorio informatico ed un laboratorio centralizzato, utilizzato per le attività pratiche di tutti i CdS afferenti al dipartimento.

Il DSV dispone di 3 pulmini che vengono utilizzati dal CdS per il trasporto degli studenti in occasione delle lezioni fuori sede o per esercitazioni pratiche in campo.

Il materiale didattico è disponibile sulla piattaforma e-learning e tutte le informazioni sull'organizzazione sono presenti sul sito del CdS.

3. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

L'attività di verifica della qualità del supporto alla didattica è svolta mediante la somministrazione agli studenti del questionario di valutazione sull'organizzazione/servizi offerti dal CdS, effettuata una volta all'anno. In questa scheda, le domande fanno riferimento all'organizzazione didattica del CdS, all'adeguatezza dell'orario delle lezioni, delle aule in cui si svolgono le lezioni, delle biblioteche, dei laboratori, dei servizi di tutorato, del servizio fornito dall'unità didattica e del sito internet del CdS. I risultati di tale questionario vengono presi in esame nell'ambito della CPDS di CdS. In tal modo possono essere recepite le criticità di cui si fanno portavoce gli studenti, cercando una possibile soluzione con il DSV e l'Ateneo. Il personale impegnato nei servizi di supporto alla didattica dimostra un notevole impegno nell'assistere le attività del corso di studio (vedi domanda S9 Questionario di valutazione dell'Organizzazione e dei Servizi).

4. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

La programmazione del lavoro finalizzato alla didattica svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e coerente con le attività formative del CdS, è codificata nelle procedure del Dipartimento e del CdS ed è predisposta dal Direttore del Dipartimento con l'ausilio del responsabile amministrativo. In particolare, l'attività di supporto alla didattica svolta dal personale tecnico viene proposta dai docenti e approvata dal Consiglio di CdS all'inizio di ogni semestre con apposita modulistica.

5. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

Al Personale TA è erogata un'attività di formazione di tipo obbligatorio e facoltativo organizzata dall'Ateneo di Pisa (Piano Triennale della Formazione, <https://www.unipi.it/index.php/formazione/item/28020-piano-della-formazione-2023-2025>) sulla base della normativa vigente.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

I servizi (Aule, laboratori ecc.) sono localizzati nella medesima sede del CdS e sono quindi facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti. Nel DSV sono attive figure responsabili (tecnici e docenti) che si fanno carico dell'organizzazione dell'utilizzo delle strutture. L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi a seguito dell'esame delle SUA inviate annualmente dal CdS al Presidio della Qualità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Per quanto riguarda le strutture e le attrezzature per le attività didattiche, si deve tener presente che è previsto il trasferimento del DSV tra circa due anni nella nuova sede di San Piero a Grado, attualmente in costruzione.

Le strutture e le attrezzature attualmente disponibili presentano numerose criticità. La qualità delle aule è spesso scarsa, con una ridotta disponibilità di supporti per prendere appunti, come è stato spesso segnalato dagli studenti nei questionari di valutazione (domanda B5_AF del questionario di valutazione della didattica). Le aule studio sono presenti, ma in numero ridotto, così come è limitata la disponibilità di spazi comuni in cui gli studenti possono confrontarsi e/o svolgere altre attività. Il laboratorio centralizzato è utilizzato da tutti i CdS del DSV, con una conseguente difficoltà nella

sincronizzazione delle diverse attività. Il Centro interdipartimentale CIRAA, utilizzato da molti docenti per le attività pratiche in campo, non è facilmente raggiungibile autonomamente dagli studenti.

Queste criticità sono state prese in esame in questi anni e sono state risolte solo in parte (ad esempio cambio delle sedute nell'Aula magna).

Anche il sito del CdS è stato giudicato dagli studenti poco fruibile e non sempre aggiornato (Domanda S11 del questionario di valutazione dell'organizzazione e dei servizi).

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RRC-202X: (titolo e descrizione) Rinnovo ed aggiornamento del sito del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Difficoltà di reperimento delle informazioni riguardanti la didattica e i servizi del CdS da parte degli studenti e aggiornamento non costante delle informazioni.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Dal 22/23 nel DSV è stato istituito il "Comitato di redazione", composto da docenti e da un tecnico del Dipartimento, che si sta occupando anche del rinnovo ed dell'aggiornamento del sito in affiancamento ad una ditta specializzata. Tale attività rientra negli obiettivi del progetto di eccellenza Oscar. Il Presidente di CdS collabora con il Comitato e, insieme alla CPDS di CdS monitora la reperibilità delle informazioni relative al CdS.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Risultati dei questionari di valutazione della didattica (Domanda S11)
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Comitato di redazione del DSV, Presidente di CdS e CPDS di CdS
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Risorse umane. Fondi Progetto di Eccellenza
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Azione in corso, con termine entro la fine del 2025.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p><i>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto

nel CdS.

Dal RRC del 2018 il regolamento didattico del CdS è stato modificato 4 volte. Le modifiche del percorso formativo avevano lo scopo di favorire l'iscrizione degli studenti al CdS, favorire il superamento delle difficoltà iniziali, favorire l'acquisizione dei CFU a scelta con attività formative offerte dal CdS e rendere la figura professionale più rispondente alle esigenze del mondo operativo. Gli strumenti di cui il CdS si è dotato per raccogliere tali necessità sono stati gli incontri con gli studenti in CPDS di CdS, gli incontri con gli stakeholder, principalmente durante i seminari professionalizzanti, oltre che durante le lezioni fuori sede, e gli incontri con le aziende/enti sede di tirocinio. Allo stesso tempo, il potenziamento dell'attività di tutorato, descritta in altra parte di questo documento, ha rappresentato un ulteriore momento utile per la raccolta di informazioni sui problemi che gli studenti incontravano nel loro percorso. Infine, ogni anno il CdS riunisce il Gruppo di riesame dove, oltre ai docenti, sono presenti sia studenti che rappresentanti del mondo del lavoro, che partecipano alla compilazione della Scheda annuale di Monitoraggio (SMA), strumento fondamentale per l'analisi e il miglioramento continuo del corso. Attraverso la SMA, sono stati tenuti in considerazione i progressi realizzati rispetto alle azioni correttive identificate in passato, consentendo così di valutare l'impatto delle strategie implementate e di apportare ulteriori adeguamenti laddove necessario. Questo processo riflette l'impegno del corso nel mantenere un alto livello di qualità e nel rispondere efficacemente alle esigenze formative degli studenti.

Il miglioramento del percorso didattico che ne è conseguito, è stato rappresentato dall'eliminazione del numero programmato, dall'introduzione del corso propedeutico/di recupero per matematica, denominato Matematica 0 (zero), dallo spostamento di anno di alcuni corsi integrati o moduli di corso integrato, dalla revisione di alcuni programmi di esame, dall'introduzione di esami a scelta nell'offerta formativa del CdS.

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione</i> Aumentare il coinvolgimento del corpo docente nel processo di assicurazione qualità del CdS mediante organizzazione di consigli di CdS dedicati a questo confronto ed incontri tra docenti del CdS e interlocutori esterni.
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Per incrementare il coinvolgimento delle parti interessate e dei docenti del CdS nell'iter di revisione del percorso didattico, in occasione delle modifiche di regolamento sono stati organizzati incontri collegiali con i docenti e con il Gruppo di Riesame.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Gli attori del sistema AQ del CdS hanno lavorato in collaborazione con il corpo docente coinvolgendolo nella discussione delle modifiche apportate al regolamento.

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS di Dipartimento
- eventuali rilevazioni specifiche TECO (LM in Medicina e Chirurgia)
- Rapporto di Riesame ciclico precedente

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA-CdS 2024
Breve Descrizione: Nella scheda SUA –CdS vengono riportate le opinioni dei laureati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B7
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/SUA-STPL-2024.pdf>
- Titolo: Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2021, 2022 e 2023
Breve Descrizione: nella relazione viene riportata un'analisi dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento: Relazione_annuale_CP.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Allo scopo di aggiornare periodicamente i percorsi didattici, il CdS ha stabilito rapporti con le parti interessate, in particolare con i rappresentanti del mondo del lavoro, nell'ambito della stipula delle convenzioni di tirocinio e delle relazioni tra imprese e tirocinanti, nonché attraverso la pianificazione e lo svolgimento dei seminari. Oltre alle aziende, il CdS intrattiene rapporti anche con associazioni professionali (Collegio degli Agrotecnici), con i quali vengono organizzati incontri annuali, e con enti pubblici e docenti di altri CdS o Atenei. Inoltre, rappresentanti del mondo del lavoro continuano a far parte del Gruppo di Riesame.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nell'ambito della CPDS di CdS e del Gruppo di Riesame ai quali afferiscono, oltre ai docenti, i rappresentanti degli studenti (in entrambi) e il Responsabile dell'Unità Didattica (nel Gruppo di Riesame). Il CdS dopo aver preso in esame le eventuali problematiche e proposte di miglioramento/correttive all'interno dei suddetti Organi, le porta in discussione nel Consiglio di CdS. A livello di CPDS di Dipartimento, vengono analizzati i documenti prodotti dai diversi CdS (SMA, Relazione sui questionari di valutazione della didattica etc.) valutando l'applicazione e l'efficacia

delle misure correttive proposte dai CdS. Il CdS tiene conto di quanto indicato dalla CPDS di Dipartimento al fine di implementare ulteriori azioni di miglioramento.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

A livello della CPDS di CdS sono analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. A questo proposito, viene redatta annualmente una relazione che è successivamente portata in discussione in Consiglio di CdS. Il report sintetico dell'analisi dei risultati dei Questionari di Valutazione della Didattica somministrati agli studenti del CdS è disponibile per la consultazione sul sito del Dipartimento. Analogamente, sono disponibili i report sintetici dell'analisi dei risultati dei Questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi somministrati agli studenti dei CdS. Inoltre, sul sito del DSV è pubblicata la relazione della CPDS di Dipartimento nella quale si prendono in esame i dati relativi ai questionari di valutazione e i dati di AlmaLaurea degli studenti di tutti i CdS del dipartimento. Tali dati vengono presi in considerazione anche nel quadro B7 della SUA (Opinione dei laureati).

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Nell'ambito del sistema di AQ del DSV, è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento una Procedura per le Segnalazioni (osservazioni e reclami) che ha lo scopo di istituire chiari ed identificati canali informativi, idonei a garantire la ricezione e l'analisi di segnalazioni su servizi e prestazioni forniti dal DSV provenienti da tutte le parti interessate, e di definire le attività necessarie alla loro corretta risoluzione. Il link è presente nella sezione Qualità del sito del DSV (<https://www.vet.unipi.it/segnalazioni/>).

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Il gruppo di riesame e la CPDS di CdS continueranno a monitorare le valutazioni degli studenti sulla didattica e i pareri delle parti interessate, pianificando incontri nei quali verranno discusse le osservazioni e saranno valutate eventuali modifiche da apportare all'erogazione della didattica e all'organizzazione degli insegnamenti.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale – SMA 2024

Breve Descrizione: dati su occupazione laureati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): iC06 ter

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/scheda-di-monitoraggio-annuale/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Le consultazioni che consentono al CdS di ricevere indicazioni sugli sbocchi occupazionali, sullo stato delle conoscenze e competenze caratterizzanti il progetto formativo e su iniziative didattiche aggiuntive vengono prese in esame nell'ambito del Gruppo di Riesame e della CPDS di CdS e portate in discussione in Consiglio di CdS. In questo modo il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata prendendo in considerazione i progressi del settore e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi. Il Gruppo di Riesame effettua un'analisi sulla base degli indicatori ANVUR, discute i risultati e li espone nella SMA, che è presentata e discussa in Consiglio di CdS e pubblicata sul sito del DSV. Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti e la revisione dei percorsi formativi sono affidati alla Commissione Paritetica, che formula le proposte, e al Consiglio di CdS che procede con le delibere.

Per quanto riguarda la razionalizzazione degli orari, il CdS dispone di una commissione di docenti che si occupa della stesura del calendario delle lezioni coordinando le attività frontali e pratiche dei corsi di laurea di STPA triennale, TAAEC e SZS, in coordinamento con il CdS di MV. Il calendario degli esami è stilato sulla base delle proposte dei docenti ed è pubblicato dall'Unità Didattica di Dipartimento, dopo aver verificato che siano rispettate le disposizioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo e che non siano presenti sovrapposizioni di data che ostacolerebbero il percorso accademico degli studenti.

Nel CdS è attiva una Commissione di tirocinio che si occupa della gestione delle pratiche di tirocinio e supporta gli studenti che vogliono effettuare questa attività.

Le attività di supporto alla didattica vengono organizzate in base alle necessità dei singoli titolari di insegnamento che presentano le loro richieste al Presidente di CdS il quale, a sua volta, le porta in approvazione nel Consiglio di CdS. Per gli studenti del I anno, a partire dal 20/21, è organizzato il corso Matematica zero.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Il CdS si adopera affinché l'offerta formativa sia sempre aggiornata anche alla luce dei progressi scientifici e dei settori di riferimento. Il DSV è stato riconosciuto come Dipartimento di Eccellenza dal MUR per il periodo 2023-2027, a dimostrazione dell'elevato livello di qualità della ricerca svolta, base fondamentale per una didattica aggiornata. Inoltre, molti docenti del CdS fanno parte del Collegio del Dottorato in "Scienze Veterinarie".

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Nella compilazione annuale della scheda SUA si esaminano i dati aggiornati riferiti a ingresso, percorso e uscita. Nella redazione annuale della SMA si prendono in considerazione gli indicatori ANVUR riguardanti la progressione delle carriere degli studenti e l'occupabilità, confrontando i valori con quelli di area geografica e nazionali. Inoltre, da breve tempo il Presidente di CdS ha accesso ai cruscotti sviluppati in Power-Bi dal Settore Servizi Statistici di Ateneo, che consentono di avere informazioni aggiornate in merito al monitoraggio delle carriere fino alla laurea. Gli esiti occupazionali vengono monitorati dal CdS attraverso i dati forniti da AlmaLaurea. Al momento non sono a disposizione dati aggiuntivi derivanti da questionari/interviste ai nostri laureati.

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini,

contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Gli esiti occupazionali rientrano nel “trend” italiano, che vede la maggior parte dei laureati triennali proseguire verso i CdS magistrali. L’occupabilità, con fluttuazioni negli anni, ha dati comparabili a quelli nazionali della classe L-38 (indicatore iC06ter ANVUR). Gli esiti occupazionali dei laureati del CdS non richiedono specifiche azioni migliorative se non il monitoraggio delle esigenze del mondo del lavoro in termini di nuove conoscenze e abilità.

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia?

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ attraverso i diversi organi, che esercitano specifiche funzioni nell’ambito del sistema AQ costituenti la struttura del CdS stesso. Il Consiglio di CdS prende in carico le analisi e le proposte del gruppo di riesame e delle commissioni paritetiche di Dipartimento e di CdS per attuare azioni di miglioramento.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Un potenziamento dell’interlocuzione con gli stakeholder esterni è auspicabile, allo scopo di essere sempre più in linea con le esigenze del mondo del lavoro, che si modificano velocemente. L’istituzione di un Comitato di indirizzo (già inserita come obiettivo-azione miglioramento nel D.CDS.1/n.1/RRC-2023) assume particolare valore nel sistema di AQ del CdS.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Commento agli indicatori
Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal Modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei PdA, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle Sezioni c sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS.

INDICATORI DI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

Per lo schema successivo si fa riferimento agli indicatori aggiornati a luglio 2024. Per ogni anno, sono indicati i valori degli indicatori e, tra parentesi, quelli di area geografica e nazionale.

Indicatore/i		
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
2018: 23% (36; 50) 2019: 16% (37; 53) 2020: 27% (44; 45) 2021: 17% (44; 52)	2018: 4% (16; 21) 2019: 8% (18; 23) 2020: 4% (14; 22) 2021: 6% (15; 21)	2018: 21% (25; 32) 2019: 6% (27; 31) 2020: 12% (23; 31) 2021: 19% (25; 31)

2022: 13% (44; 52) 2023: 13% (39; 47)	2022: 3% (11; 19)	2022: 16% (24; 29)
<p>Situazione: Gli indici iC02, iC22 e iC17 misurano la capacità degli studenti di laurearsi nei tempi previsti o con un leggero ritardo rispetto alla durata prevista.</p> <p>Criticità: questi indicatori sono sempre stati inferiori alle medie di confronto, sia di area geografica che nazionale e testimoniano come, dal 2018 ad oggi, l'allungamento delle carriere abbia rappresentato e resti una criticità non ancora risolta.</p> <p>Azioni di miglioramento attuate e da attuare: per favorire la laurea entro la durata normale del CdS sono state attuate alcune azioni, tra cui: potenziamento dell'attività di tutorato anche tramite l'adesione al POT nazionale 2023-2025 e modifiche di regolamento didattico. Inoltre, a partire dall'a.a. 2024/25 è stata effettuata una modifica dell'orario delle lezioni in modo da lasciare più tempo a disposizione degli studenti per lo studio a casa. Si sottolinea che a partire dall'a.a. 2024/25 è stata effettuata la disaggregazione tra questo CdS e il CdS magistrale. L'interazione con le parti interessate ed il confronto con gli studenti all'interno degli organi del sistema AQ del CdS potrà far meglio emergere le cause di questo ritardo, aiutando alla determinazione di ulteriori azioni mirate.</p>		
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	
2018: 29% (35; 41) 2019: 18% (31; 41) 2020: 25% (33; 38) 2021: 26% (29; 39) 2022: 38% (37; 38)	2018: 9% (16; 24) 2019: 2% (15; 22) 2020: 4% (15; 20) 2021: 7% (13; 24) 2022: 22% (19; 23)	
<p>Situazione: Gli indici iC13 e iC16BIS sono utili per valutare il progresso degli studenti nel loro primo anno di corso e la loro capacità di mantenere il ritmo previsto dal piano di studi. Tali indicatori, dal 2018 al 2021 risultavano inferiori a quelli di riferimento. Si registra però, nell'anno 2022, un netto miglioramento, con valori superiori a quelli di area geografica e in linea con quelli nazionali.</p> <p>Criticità: la criticità espressa da questi parametri sembra essersi risolta nell'ultimo anno preso in esame, ma tale miglioramento dovrà essere verificato nei prossimi anni.</p> <p>Azioni di miglioramento attuate e da attuare: per favorire la produttività degli studenti sono state condotte nel periodo in esame azioni di potenziamento delle attività di tutorato, come ad esempio i progetti speciali per la didattica, e l'adesione al POT nazionale. Inoltre, sono state effettuate modifiche di regolamento per facilitare il percorso didattico specialmente al primo anno. Il miglioramento del materiale didattico potrà facilitare lo studio e quindi il progresso delle carriere.</p>		
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio		
2018: 61% (58; 57) 2019: 38% (48; 56) 2020: 31% (44; 53) 2021: 38% (48; 54) 2022: 51% (59; 58)		
<p>Situazione: l'indice iC14 è utile per valutare il tasso di abbandono del CdS, che risulta elevato e superiore ai valori di confronto.</p> <p>Criticità: I valori sono quasi sempre risultati inferiori a quelli di confronto evidenziando una criticità, ma nel 2022 è stato osservato un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti. Su questo parametro può avere influito sia il passaggio dal numero programmato locale all'accesso libero, sia il periodo pandemico. Una quota di studenti si</p>		

immatricola senza un'adeguata motivazione e conoscenza del percorso e degli sbocchi occupazionali, in alcuni casi in attesa di effettuare i test di ingresso ai CdS a numero chiuso l'anno successivo.

Azioni di miglioramento attuate e da attuare: le azioni di miglioramento sono state essenzialmente legate al potenziamento delle attività di tutorato/orientamento in itinere, anche attraverso il POT nazionale e all'organizzazione dei progetti speciali per la didattica. Inoltre, il miglioramento del sito del CdS e la realizzazione di un video di presentazione del CdS potranno contribuire ad una maggiore consapevolezza del percorso didattico e delle figure professionali.

[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

2018: 80% (77; 81)

2018: 20 (17; 23)

2018: 46 (22; 27)

2019: 77% (74; 78)

2019: 19 (16; 21)

2019: 33 (18; 24)

2020: 86% (78; 80)

2020: 22 (17; 20)

2020: 41 (20; 24)

2021: 82% (75; 78)

2021: 25 (17; 19)

2021: 49 (24; 25)

2022: 82% (79; 77)

2022: 20 (14; 18)

2022: 44 (18; 23)

2023: 88% (74; 77)

2023: 19 (14; 17)

2023: 36 (18; 20)

Situazione: Gli indici iC19, iC27 e iC28 misurano la consistenza della docenza del CdS. I primi due hanno sempre rappresentato un punto di forza del CdS, mentre il terzo, pur mostrando un miglioramento rispetto agli anni precedenti, rimane più alto rispetto ai valori di riferimento.

Criticità: la criticità dell'iC28 risulta in parte legata al fatto che, con l'accesso libero, il numero di studenti al primo anno è elevato.

Azioni di miglioramento attuate e da attuare: il corpo docente del CdS risulta adeguato e qualificato. Attualmente, la possibilità di aumentare il numero dei docenti del primo anno risulta non percorribile.